

«Viaggio sola». Verso Hollywood

Maria Sole Tognazzi seduce gli Usa grazie al film con Margherita Buy

Giovanni Bogani
■ SAVELLETRI (Brindisi)

INCONTRIAMO Maria Sole Tognazzi in Salento, a Borgo Egnazia. Vicoli, strade di pietra, ombre e luci da Maghreb. Oltre che in altri hotel sparsi in Europa e in Asia è qui, a Borgo Egnazia, che Maria Sole Tognazzi (stasera premiata al festival Salento Finibus Terrae) ha girato il suo terzo film, il suo più bello: "Viaggio sola". La storia di Margherita Buy orgogliosamente, tenacemente single. Ispettrice di hotel di lusso in giro per il mondo. Una storia semplice, disseminata di incontri, di dolori e di improvvise allegrie. Come la vita. Una storia che è piaciuta molto a pubblico e critica. Tanto che adesso si parla di una distribuzione della pellicola negli Stati Uniti, e di un suo remake americano.

Maria Sole, come è andata negli Stati Uniti?

«Abbiamo fatto due proiezioni, al Lincoln Center e al Tribeca Film Theatre. C'erano già state alcune recensioni americane, dal mercato di Cannes, che parlavano del film in termini lusinghieri. Così c'era una certa attesa, dell'attenzione. Ma non potevo immaginare l'accoglienza del pubblico. Un entusiasmo che non posso dimenticare».

Che potrebbe preludere a una distribuzione americana del film?

«In effetti, dopo la proiezione sono stata avvicinata da alcuni distributori americani, e anche da un produttore americano. Ho capito che c'è qualcosa di più di un interesse ge-

ORGOGGIO SINGLE

«La soddisfazione più grande? Aver raccontato una donna libera»

nerico. Intendiamoci: non c'è nessun contratto. Abbiamo soltanto parlato».

In via ipotetica, come im-



Made in Italy



"Big" con Tom Hanks, 1988 ("Da grande", 1987, di Amurri); "Travolti dal destino" con Madonna, 2002 ("Travolti..." della Wertmuller, '75), "Profumo di donna" con Al Pacino, '92 (l'originale di Risi è del '74).

maginerebbe un remake americano di "Viaggio sola"? Buy e Accorsi come Meg Ryan e Billy Crystal in "Harry ti presento Sally"?

Ride: «Beh, non so se c'è qualche punto in comune... Io in realtà non vorrei immaginarlo. Preferirei essere sorpresa dallo sguardo di un altro regista. Ma c'è una cosa che mi fa immensamente felice».

Che cosa?

«Il fatto che la storia di una donna single, ma non infelice, brava professionalmente, ma non "in carriera", sia piaciuta al pubblico. Il cinema italiano tende a raccontare la famiglia, e la donna come fidanzata, moglie o amante di qualcuno. Se è single, allora deve essere per forza in carriera. Ma perché? Ci sono migliaia, centinaia di migliaia di donne single, serene, non frustrate, senza essere necessariamente in carriera, o mentalmente disturbate. Facendo il film ho capito che tante di queste donne si sono identificate, finalmente, con un personaggio che le raccontava».

Tra poche settimane lei sarà alla Mostra del cinema di Venezia.

«Sì: sarò nella giuria internazionale per le opere prime. E non potevano farmi regalo più bello. Poter vedere ogni giorno tre film di esordio significa toccare la mano al futuro. Conoscere i registi di domani. E io sono molto curioso del futuro».





**Maria Sole Tognazzi, 42 anni,
figlia di Ugo e Franca Bettoja**